

LA MIA GENTE DI VIGNA

Presentato all' Enologica Friulana il libro di Giulio Colomba

L'esclusivo angolo dove la scienza enologica si sposa bene con la cultura , creato da Paolo e Tiziana Battello all' Enologica Friulana di Via Stiria (ZIU-ZAU udinese) ha registrato un significativo tuttoesaurito lo scorso 4 dicembre in occasione della presentazione di **“La mia gente di vigna”** , il libro che **Giulio Colomba**, nome importante dell' enogastronomia regionale, ha scritto per illustrare quanto di buono hanno fatto 96 aziende vitivinicole della regione (apprezzate venti anni di frequentazioni) sul territorio e ben note, grazie a lui, anche a Slow Food e Gambero Rosso.

La scelta ha seguito considerazioni del tutto personali, meglio precisati dichiarati dall'autore nella introduzione e vanno ad interessare tutte le zone Doc del Friuli Venezia Giulia.

Per la realizzazione dell'opera, (editore Ribis), con Colomba hanno collaborato Lorenzo Amat, già dirigente scolastico degli istituti superiori Malignani e Marinelli, autore di una dozzina di schede.

La prefazione è firmata dal noto giornalista sportivo cormonese Bruno Pizzul.



Amat, Colomba, Fabbro, Pizzul, Tiziana Baita da dx.

Il servizio fotografico riguardante i protagonisti di ieri e di oggi delle aziende, le bottiglie dei cosiddetti “vini bandiera” il paesaggio viticolo è stato curato per la quasi totalità dallo stesso autore.

La lettura offre vari aspetti della realtà produttiva della regione nel tempo .

Colomba osserva, tra l'altro, che seppur con antiche tradizioni l'enologia friulana che conta si sviluppa dopo il 1950 , grazie anche ai tecnici formati prima alla Scuola Enologica di Conegliano , cui sono seguiti quelli diplomati a Cividale e laureati in Enologia all'Università di Udine.

Alla realizzazione dell'opera hanno contribuito la Banca di Credito Cooperativo di Manzano e Assi.Udine-Assicurazioni Unipol.

Alla presentazione del libro , dopo i saluti e l'introduzione di Tiziana Baita Battello , numerosi sono state le testimonianze ed approfondimenti.

. Oltre all'autore sono intervenuti infatti **Lorenzo Amat , Bruno Pizzul, Claudio Fabbro , il presidente regionale di Assoenologi, Rodolfo Rizzi e del Comitato Difesa Osterie Friulane, Enzo Driussi.**



Colomba con alcune allieve dello IAL di Gorizia

. Non poteva mancare un brindisi augurale, con golosità curate dallo chef Ennio Furlan , sapientemente abbinate a bollicine (Ribolla brut **Collavini**) ed ai miglior autoctoni, e non solo, delle aziende **Bracco, Petrucco, Ronco delle Betulle , Rodaro,Butussi, LisNeris e Angoris.**

info@claudiofabbro.it

4 dicembre 2013